Anno III. Mercordì 17 Decembre 1879 N. 299

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1880

AL GIORNALE

POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE

La Patria del Friuli

Questo Giornale popolare **a cinque centesimi,** *che d'anno in anno vidde aumentare il numero de' Soci, si pubblicherà anche pel 1880 con notabili miglioramenti nella sua Redazione, e conservando la stesso formato.*

Esso costa **per un anno** *in Udine italiane lire 16, e per tutto il Regno italiane lire 18.*

Il pagamento dell'associazione deve farsi anticipato, almeno di trimestre in trimestre.

Si pregano i vecchi ed i nuovi Soci a spedire subito il relativo **vaglia postale,** *essendo necessario che questo patto dell'associazione sia esattamente adempiuto.*

Udine, 16 decembre

Le notizie più serie, risguardanti lo Stato Europeo, ci vengono oggi dalla Spagna; ove, in seguito alla seduta burrascosa del dieci corrente, si manifesta una seria agitazione, sì che a Madrid si dovettero prendere misure di precauzione in vista di probabili moti insurrezionali. Vero è che il Governo tenta per mezzo del telegrafo di smentire le impressioni che i fatti di quella irrequieta penisola possono aver destato in Europa; ed assicura che solo sei e non quindici sono i generali dimissionari e che la disciplina militare non ne sofferse, giacchè i generali dimissionari non comandavano qualsiasi forza armata, ma occupavano posti amministrativi; ma intanto alle sedute delle Cortes la minoranza non interviene, e questo fatto e da considerarsi come indizio assai grave. Non è a dimenticarsi, a questo riguardo, quanto si va sussurrando contro la attendibilità dei telegrammi che ci vengono dalla Spagna; cioè che essi sieno sottoposti a severa censura preventiva; nè ciò che dice la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, secondo cui il complesso dei fatti che accaddero per ultimo colà indurrebbe a crederci alla vigilia di fatti di sangue.

La Russia pare, come abbiamo ieri detto, che più non pensi alla costituzione; anzi annunciasi che il conte Sciuwaloff, celebre anche nei fasti della polizia per aver soffocata (è la parola la più appropriata) la agitazione polacca, sia stato chiamato a Pietroburgo per assumere la direzione del Ministero di Polizia creato per *distruggere* il nihilismo.

Distruggere! Ecco quali idee liberali si nutrono in Russia! È una lotta a tutta oltranza che colà si combatte da due nemici potenti — una lotta da titani; nè il partito rivoluzionario intende confessarsi vinto di fronte a' rigori estremi che il Governo contro di esso spiega.

Tredici contadini della setta degli *atzechi* furono deportati in Siberia; sei accusati del processo Mirsky, dichiarati innocenti dal Tribunale di Pietroburgo, gemono ancora nelle carceri ed il Governo ricusa di rilasciargli e non vuole nemmeno dar ragione della loro detenzione; l'amante del Mirsky, intesa soltanto come testimonio durante il processo, venne pur essa arrestata e detenuta in carcere; il più semplice indizio, il più semplice sospetto basta, perchè la polizia si creda in diritto di imprigionare, di bandire, di sottoporre a lunghi processi. Eppure tanta persecuzione nulla giovò e nulla giova; ed il nihilismo è sempre lì sulla breccia che combatte. Lo prova il proclama del Comitato in seguito al fallito regicidio di Mosca; in cui esso dice, dopo aver esposto quale sia stato il Governo dello Czar: « Noi non abbiamo da fare solo con lui (l'Imperatore). La nostra meta è il benessere della nazione. Il nostro scopo è di emancipare il popolo russo e renderlo padrone dei suoi destini.

« Se Alessandro II volesse riconoscere quale enorme sventura recò alla Russia, quanto ingiusta e criminosa è la oppressione che egli esercita, e s'egli, rinunziando alla sua autorità, la trasmettesse ad una assemblea nazionale liberamente eletta dal suffragio universale e munita di istruzioni dagli elettori, « allora solamente lasceremmo in pace « Alessandro II e gli perdoneremmo le of- « fese e gli oltraggi. Ma fino allora lotta, « irreconciliabile lotta, fino a tanto che una « goccia di sangue ci scorre nelle vene, che « il vessillo della libertà sventoli sui ruderi « del dispotismo e che la volontà del popolo « sia la legge del paese. »

Il conte Taaffe, secondo la *Montags Revue*, abbandonerebbe immediatamente il potere quando la Camera dei Deputati di Vienna si ostinasse a respingere il paragrafo secondo della Legge militare.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta Ufficiale* del 15, contiene: R. decreto 30 novembre 1879, che dà facoltà al Consorzio *Giuliari* di praticare una derivazione d'acqua dell'Adige. — R. decreto 23 novembre 1879, che autorizza il Comune di Borgomanero ad accettare un legato. — Disposizioni nel personale giudiziario.

— Telegrafano da Roma, 15: L'on. della Rocca dichiarò di accettare il segretariato generale della Giustizia, qualora riescissero vane ulteriori pratiche presso l'on. Ronchetti. Non accettando l'on. Tenerelli il segretariato della pubblica istruzione, affermasi che il ministro rivolgerebbesi a un deputato sardo.

— In seguito ad iniziativa del senatore Liberale, cercasi di costituire un partito di sinistra nel Senato, affine di prepararsi all'eventuale campagna per l'abolizione del macinato. Sperasi di riuscire. È smentito che il ministro voglia chiudere la sessione.

— Assicurasi che il Ministero intenda sospendere l'annunciato movimento dei prefetti.

— La Commissione generale per l'esame del bilancio della guerra respinse il progetto d'abolizione degli scrivani locali di quarta classe, perchè avrebbe portato un aggravio di L. 36,000. Rimandò ad una sotto-Commissione il progetto della diminuzione dell'assegno pel primo corredo.

— La sotto-Commissione del bilancio dell'interno ammise le economie da farsi nel servizio della pubblica sicurezza. Depretis però le ridusse di 200,000 lire per la scarsità dell'annata.

— Nel Senato si va facendo strada il convincimento che sia necessario trovare una via di conciliazione riguardo all'abolizione del macinato.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 15:

La situazione è piuttosto complicata, avendo la Camera in seguito alle conclusioni di Wilson, relatore della commissione generale del bilancio, respinto il progetto di Say di rimborsare alla *Banca di Francia* alcuni milioni in residuo di quelli già rimessi ai Comunisti. Pretendesi che i capi della maggioranza avessero promesso di votarlo. La sconfitta di Say destò in tutti sorpresa. Inoltre gli organi del centro sinistro protestano contro la nomina della Commissione favorevole alla nuova investitura dei magistrati. Essendo dimissionario il ministro guardasigilli, questa protesta pregiudica la scelta del successore.

— Assicurasi, da buona fonte, che i sei accusati del processo Mirsky, dichiarati innocenti dal tribunale di Pietroburgo, gemono ancora in carcere. Il Governo ricusa di rilasciarli e di dar ragione della loro detenzione. La giovanetta Kestelmann, amante di Mirsky, intesa soltanto come testimonio durante il processo, venne pur essa arrestata. Questi sono i podromi delle riforme ufficiosamente promesse!

— Lord Dufferin, ambasciatore inglese a Pietroburgo, essendo di passaggio a Berlino, recossi, dietro invito del principe di Bismark, a Varzin.

— Si ha da Parigi 15:

È stato oggi completamente deciso che tosto dopo la separazione delle Camere, e probabilmente alla fine di questa settimana stessa, il Ministero darà le sue dimissioni in massa per essere immediatamente ricostituito da Freycinet, attuale ministro dei lavori pubblici. Grévy desidera vivamente di conservare Waddington agli affari esteri, essendo egli persona benevisa a tutti i Governi europei. Léon Say resterebbe alle finanze; Lepère piglierebbe il portafoglio della giustizia, conservando quello dei culti ora unito al Ministero dell'interno. Gli altri titolari sarebbero scelti fra i membri della Sinistra repubblicana, lasciando da parte il Centro sinistro.

Il Presidente della Repubblica leggerà un messaggio all'apertura della sessione di gennaio.

— Il duca d'Aumale è ammalato.

— La salute della Czarina va sempre peggiorando.

Tornasi a parlare del viaggio dello Czar a Cannes. Per timore di qualche nuovo attentato, lo Czar viaggierebbe a bordo di un legno da guerra russo.

Dalla Provincia

Spilimbergo, 14 dic. 1879.

Facendo seguito all'articolo precedente, la Rappresentanza Comunale di Spilimbergo, da i seguenti schiarimenti relativi al bilancio 1879 del proprio Comune, e non si occuperà di arguzie, di mistificazioni e di inezie.

1. *Lire 200 per manutenzione di edifici.* Quali sono, si domanda, questi edifici? Il Teatro, due torri, il macello, la casa ove sono collocate le scuole maschili e femminili di Tauriano, ed un'altra casa a Barbeano così detta del Cappellano. — Il Teatro, le torri e la casa di Barbeano non sono affittabili. Il solo macello rende per tasse l. 200 annue. Se poi il Comune non fosse proprietario della casa di Tauriano, dovrebbe pagare le pigioni per i locali delle scuole maschili e femminili. D'altra parte questi fabbricati essendo molto vecchi, non sembrerà esagerato lo stanziamento delle l. 200.

2. Lo stipendio agli impiegati, uscieri e custodi degli orologi del Comune, in complesso di l. 3270.04 va così decomposto: Segretario Comunale l. 1600, primo scrittore l. 625, secondo scrittore l. 550, Cursore l. 400, custodi per 5 orologi l. 95.04. E tutto ciò, si dice, per amministrare un patrimonio di l. 46645.36. Se negli Ufficii Municipali, gl'impiegati non avessero ad occuparsi che del disbrigo degli affari del Comune, la spesa potrebbe apparire eccessiva: ma e tutto il resto del lavoro di cui vengono caricati per conto dello Stato da tutti gli Ufficii governativi, è forse un nonnulla?

3. Le l. 600 allegate in bilancio per lo stipendio del Segretario della Commissione Mandamentale di ricchezza mobile, vengono sostenute da tutti i Comuni del Distretto e non dal solo Spilimbergo.

Ecco le risultanze di questo servizio speciale.

Decimo d'imposta a favore del Comune sui redditi *B C*	l.	810.67
Rimborsi dei Comuni	»	465.00
Attività	l.	1275.67
Quoto di spese spettanti al Comune di Spilimbergo	»	300.00
Restano così a disposizione del Comune	l.	975.67

L'articolo sesto poi del Regolamento è affatto estraneo alla nomina del Segretario Mandamentale, la quale all'inverso viene regolata dall'articolo 21 che così si esprime: *Spetta ai Comuni provvedere alle spese degl'impiegati, inservienti* etc. etc.

4. Sullo stanziamento delle l. 700 per spese varie d'Ufficio e sulle spese di posta preavvisate in altre l. 150, poco giova occuparsi. Ognuno che spassionatamente voglia calcolare articolo per articolo, si persuaderà che non sono niente affatto esorbitanti; si confrontino con altri Ufficii Municipali di capoluogo e si vedrà.

5. Il servizio sanitario pei poveri viene sostenuto da un Medico, da un Chirurgo e da due Mammane: può esser fatto bene, discretamente e male. Nel caso di reclami spetta al Consiglio il provvedere.

6. Sembra esagerato lo stanziamento delle l. 400.00 per la manutenzione dei Cimiteri. Prima di tutto i Cimiteri sono sette: C'è poscia il seppellimento dei cadaveri delle famiglie povere contemplato sotto lo stesso articolo che da solo costa oltre l. 300.00. Questo fondo viene ogni anno sorpassato e bisognerà aumentarlo.

7. I casi di pazzia pellagrosa sono frequenti: nell'anno 1878 se ne verificarono sette. Oltre al trasporto viene computata anche la mercede alla guardia sanitaria.

8. Si contestano all' articolo 28 lire 200.00 pel personale tecnico, che si dice non esiste. Le competenze agl' Ingegneri per progetti nuovi, per manutenzioni, pei collaudi, per sopraluoghi e liquidazioni delle polizze ascendono al doppio, ed il fondo va aumentato.

9. All'articolo 29 lo stanziamento delle l. 853.20 costituisce precisamente la spesa per stradini stabili od avventuali.

10. Si propone la vendita di due palchetti nel Teatro Sociale per fare un piccolo risparmio, trattandosi di cosa di lusso. E perchè non essere più radicali e proporre la vendita del Teatro, che è passivo?

11. Le quattro partite agli articoli 44, 45, 46, e 48 del complessivo importo di l. 400,00 rappresentano spese che si verificano ogni anno; ciò basta per non doversi fronteggiare col fondo delle casuali.

12. Riguardo alla partita delle l. 300.00 per quote provviste per la Corte d' Assise, Tribunale e R. Pretura, devonsi aggiungere le spese pel fitto locali dei due primi Uffici, non contemplate nelle partite di giro, perchè rispetto al Comune queste non girano. Anzi il fondo dovrà aumentarsi a questione finita col Comune di Pordenone.

13. La tassa roggiale venne esposta giusta il bilancio del Consorzio; se poscia venne modificata, niente di meglio.

14. Il fondo di l. 50.00 per la riparazione delle barche è stato sopresso in bilancio 1879. Il Comune è proprietario di una barca e mezza.

15. Le l. 100,00 esposte per provvista di mobiglio scolastico servono per undici scuole.

16. La soppressione del fondo in bilancio di l. 196,69 per congrue, è stata consultata legalmente e si ebbe parere contrario.

17. Il fondo per le spese casuali ed impreviste viene erogato per Deliberazioni Consigliari e della Giunta, i cui Verbali vengono rassegnati al *visto* del R. Commissario. E' inutile il dire che si spende male dacchè havvi un solo centesimo che venga speso o bene o discretamente!

18. Siamo alla piaga della Beneficenza. Ecco le risultanze *dell' annata* 1878 che possono servire di base pel 1879 e 1880.

a. Ospedali nazionali ed esteri	l. 3925.44
b. Congregazione di Carità	» 600:00
c. Cibarie ad infermi e ricoverati nei locali all'uopo disposti attigui all' Ospedale; effetti relativi di ricovero; sussidi a domicilio di carne e pane ai pellegrosi, effetti di vestiario; sussidi per una volta tanto in danaro; medicinali ecc.	» 3799.29
	8324:73

sulle due prime partite non vi possono essere eccezioni; facendone sulla terza si potrebbe andare incontro a conseguenze dannose; informino in proposito Treviso, Ravenna e Sermide.

E qui molto opportunamente giova ricordare che in causa della malattia dei bachi e della crisi serica, da qualche anno rimane inattivo l' opificio (filanda e filatoio) della famiglia Santorini, il quale per lo passato dava continuo lavoro per tutto l' anno a buon numero di persone del paese: oggidì queste in mancanza di lavoro la maggior parte invocano sussidio.

18. Per le manutenzioni del 'Ufficio e linea telegrafica, si erano preventivate l. 400.00: ora esperita l'importanza della spesa si sono ridotte a lire 250:00.

La Rappresentanza Comunale non aspira all'infallibilità, ma sa dall' altra parte di aver fatto sempre il proprio dovere e di conformità alle Deliberazioni del Consiglio da cui dipende: si confronti il bilancio di questo capoluogo con altri della Provincia e poi si giudichi: essa non rifugge dal fare economie purchè acconsentite dalle leggi e dalle istituzioni vigenti.

Spilimbergo Cav. Nob. Lepido fu Enrico, Sindaco. *Dianese Giuseppe di Luigi*, Assessore. *Fabiani Dott. Olvino fu Gio. Vincenzo*, Assessore. *Spilimbergo nob, Valfranco fu Paolo*, Assessore. *Concina Gio Batta fu Giacomo* Assessore. *Asti Girolamo fu Daniele* Assessore Supplente. *Sancinelli Gio: Batta fu Pietro*, Assessore Supplente

CRONACA CITTADINA

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Avviso;

Tassa sulle vetture pubbliche e private e sui domestici per l'anno 1880.

Tutte le persone comprese nei ruoli 1879, al cui riguardo sia insorta qualche differenza e non sia stata denunciata fra gli elementi tassabili ivi inscritti e quelli che esisteranno al 1 gennaio 1880, e tutte pure le persone non comprese in detti ruoli, che avranno dal detto giorno in avanti vetture o domestici non peranco notificati, sono invitate a produrre entro il giorno 12 gennaio p. v. la relativa dichiarazione all' Ufficio Municipale nelle forme e sotto comminatoria delle penalità stabilite dallo speciale regolamento già più volte pubblicato.

Le tasse applicate a ciascheduna ditta nei ruoli 1879, salve le rettifiche operate in seguito a reclamo, saranno ritenute anche per l'anno 1880, quando non sieno nei modi e tempi suespressi notificate variazioni.

Per gli elementi di tassa che cessassero e per i nuovi che sorgessero dopo la produzione delle notifiche sopra richiamate, dovranno le relative dichiarazioni venir prodotte al Municipio entro 15 giorni da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

Le occultazioni od ommissioni di denuncia degli elementi imponibili debitamente accertate sottoporranno all'ammenda da lire 2 a lire 50, da applicarsi nei modi e termini prescritti dal Titolo II, Capo VIII della Legge Comunale e Provinciale 20 marzo 1865, Allegato *A*.

Dal Municipio di Udine
li 11 Dicembre 1879

Il Sindaco **Pecile.**

Pelliccie e coperte di lana. Tutti i Giornali delle città italiane recano a questi giorni generose sottoscrizioni in favore dei poveri; tutte le città fanno a gara per venire ad essi in ajuto con *soccorsi invernali.* Qui non si è aperta ancora alcuna sottoscrizione; ma *dicesi* che il ricco Conte X abbia fatto, o sia per fare, un' offerta di straordinaria liberalità; *dicesi* che il ricchissimo negoziante e possidente signor Y abbia in animo di donare ancora di più; *dicesi* di altri e di altri ancora..... se non che nulla consta ufficialmente, e tutti i *dicesi* meritano conferma.

Alla Congregazione di Carità, per quanto udimmo dall'egregio Presidente dott. Zamparo, ancora non pervennero insistenti domande, oltre le ordinarie; ma siamo al principio.... e l'eccesso della miseria si svilupperà più tardi. Per ora preghiamo i nostri Signori a largire qualche indumento contro il freddo; cioè preghiamo i *Signori della pelliccia* a mandare ai poveri qualche *coperta di lana*. Le varie Commissioni che per scopo igienico ed edilizio (oltre i delegati dalla Congregazione di carità) viddero coi propri occhi il quadro della squallida miseria in alcune borgate della città; quindi possono fare testimonianza che esiste un bisogno reale e pressante soccorso. Un poco il Municipio col preparare lavori pubblici per quelli che sono atti a lavorare; ed un poco facciano i privati con cuore filantropico, ed in proporzioni manco ristrette del solito. A chi si distinguesse, non mancherà una *croce*, o se già l'hanno, una *commenda* dai santi Maurizio e Lazzaro, Ordine cavalleresco, originato per iscopi di pubblica beneficenza e destinato specialmente a premiare gli apostoli della carità, i veri filantropi e benefattori del Popolo.

La nostra Biblioteca comunale si arricchì per ultimo delle seguenti opere:

Dono dagli Autori

Sacchi — I tipografi ebrei di Soncino, Cremona 1877.

Vitale — La storia di un zolfanello, Milano 1878, e Guida alle osservazioni del Cielo con carta, Torino 1879.

Garollo — Teodorico re dei Goti, Firenze 1879.

Dal dott. E. Geatti — Trucchi — Poesie italiane di 200 Autori. Vol. 4. Prato 1847.

Pirona, Marinelli, Zoppi, Blasigh — Opuscoli di cose friulane.

Ottellio co. Lodovicco 25 Vol. in sol. di Opere di antichi giurisconsulti.

Per acquisto

Villani — Vite d' uomini illustri, Firenze 1826.

Brunetto Latini — Il Tesoretto, Firenze 1813.

Cino da Pistoia — Vita e Poesie, Pisa, 1813.

Lorenzo de' Medici — Poesie, Bergamo, 1763.

Dal Pozzo — Storia dell' Ordine di Malta Vol. 2. Verona, 1703.

Riccati — Delle forze vive — Bologna, 1749.

Molossi — Uomini illustri di Lodi. Vol. 2. fig.

Albertano — Tre trattati, Brescia, 1824,

Manuali di Agronomia, storia italiana, logismografia, letteratura inglese ed economia politica. Vol. 5. Milano, 1879.

Ferrario — Il costume antico e moderno, Vol. 21. fig. Firenze, 1830.

Senofona — Anabasi trad. Milano 1877.

Böhmert — La partecipazione al profitto Milano 1880.

Farini — Quistioni sanitarie ed economiche sulle risaje, Firenze 1845.

La Storia di Attila — antico romanzo di cavalleria, Firenze 1862.

Per cambio

Dionysii Alic. Vol. 2. fol. Lipsie 1691.

Corniani — I secoli della letteratura italiana Vol. 9. Milano 1818.

Crescimbeni — Storia della volgar poesia Vol. 6. Venezia 1731.

Selvatico — Scritti d'arte, Firenze. 1859.

Tedeschi — Storia delle arti belle, Milano 1877.

Spallanzani — Viaggi. Vol. 6. Pavia 1792.

Nomine giudiziarie. Il signor Bossan Angelo vice cancelliere aggiunto al Tribunale di Venezia, in aspettativa per salute viene richiamato in servizio e destinato al Tribunale di Udine — Il signor de Franceschi Emilio, vice cancelliere aggiunto al Tribunale di Udine, veine tramutato a quello di Venezia.

Lavoro per i braccianti ed operai. Abbiamo fondata speranza che anche la Provincia di Udine parteciperà in qualche parte a quella somma che il Ministro Baccarini domandò alla Camera per l'esecuzione immediata di alcuni lavori pubblici, nello scopo di dar pane ai braccianti ed operai nell'anno 1880. Se non altro, sarà data opera ad eseguire le Strade carniche. Ma se con ciò sarà provveduto ai braccianti delle campagne, qualche cosa è pur da promuoversi perchè abbiano lavoro gli operai urbani delle diverse arti.

Circa quattrocento braccianti (a quanto ci viene riferito) della provincia di Padova, ritornarono dalla Bosnia, percorrendo il tratto da Cormons alla nostra città ove arrivarono lunedì sera dopo le dieci, *pedibus calcantibus*, col freddo acutissimo che faceva, mal coperti, peggio nutriti. E avrebber dovuto, per la tarda ora in cui giunsero, passare la notte *à la belle étoile*, se dopo ripetute istanze, non si fosse loro concesso ricovero nelle sale d' aspetto della nostra Stazione ferroviaria.

Ieri sera erano ancor qui e passaron la notte nelle stale del suburbio; e ciò perchè, avendo essi richiesto di poter viaggiare con metà spesa sino alle lor case, si dovette dalla Questura telegrafare alla Direzione delle Ferrovie in Verona, e da questa non era ancor venuta risposta.

Anche sulle ferrovie austriache essi ottennero il viaggio semi gratuito; se non che là non furono, come da noi costretti ad attendere due giorni — con que' mezzi pecuniari che possiedono!!..

Abbiamo parlato ieri con taluno di questi poveri braccianti. Da qualche giorno quelli con cui parlammo, non mangiavano *roba calda*, ma solo pane!

I diurnisti. Il Ministro dell' Interno, ha disposto che, per le condizioni economiche del paese, sieno conservati fino a nuove disposizioni quei diurnisti i quali, o per mancanza assoluta di altra occupazione, o per difetto di fortuna, hao bisogno di continuare a ricevere un assegno mensile. Tutti gli altri saranno licenziati.

Strade obbligatorie. Il Governo ha adottato questo parere del Consiglio di Stato, che è bene sia conosciuto dai Comuni:

« Quando dal Consiglio comunale non si contesta la necessità della spesa ordinata dalla Deputazione provinciale per una strada obbligatoria, nè il carattere obbligatorio di tale spesa; nè si pone in questione il progetto della strada, ma si impugna lo stanziamento d' ufficio *per riguardo alle condizioni economiche del Comune*, questo motivo o pretesto non può sottrarlo all' adempimento di un obbligo imposto dalla legge. »

Una perturbazione atmosferica è annunciata dal solito ufficio meteorologico del *New Yorck-Herald* fra i 16 ed i 18. Pare che debba arrivare anche da noi Almeno oggi il cielo tende a coprirsi. Abbiamo però un miglioramento nella temperatura; giacchè la *minima* di jeri fu di sei gradi sotto lo zero.

Nella prima decade di decembre la minima fu, al nostro Osservatorio meteorologico, di — 13,4.

Una contravvenzione che merita d'essere conosciuta, Dalla Tabella di questi giorni pubblicata dal Municipio relativamente ai *prezzi* del pane, farine e carni risultava che, fra i fornai, il meno esigente di tutti era il Della Rossa, il di cui esercizio trovasi in Via dei Teatri n. 17 o presso il quale potevasi comperare il pane di prima qualità a cent. 48 il chilogrammo. Attirato da questa specie di *reclame*, presentavasi, sabbato scorso, in detto esercizio un tale, chiedendo gli fosse venduto un chilogrammo di quel pane. La persona che si trovava al banco, fece la meraviglia perchè si domandava la vendita del pane a peso ed anzi in sulle prime rifiutavasi ricisamente di volerlo così esitare, ma essendole stato osservato che a termini dei Regolamenti comunali essa doveva pur farlo, vi si adattò di mala voglia. Pesato adunque il pane, l'acquirente consegnava i 48 centesimi indicati quale prezzo correspettivo dalla Tabella Municipale e dallo stesso cartellino in quel momento esposto sulla vetrina dell'esercizio. Ma ecco nuove meraviglie e nuove proteste da parte della persona incaricata dello spaccio; la quale dichiarò non poter effettuare la vendita se non verso il compenso di centesimi 56 ogni chilogrammo. Allora il compratore, che altri non era se non un Vigile urbano in veste borghese, declinò la sua qualifica e dichiarò in contravvenzione per doppio titolo il fornaio. Bravo!

Teatro Minerva. *Tony* attirò ieri sera al Minerva, malgrado il vento, un pubblico abbastanza numeroso, che applaudì al rinomato clown ripetute volte. Anche gli altri artisti ebbero applausi e chiamate.

Questa sera, rappresentazione; nella quale, per soddisfare il desiderio del rispettabile, pubblico, lavorerà ancora il Tony che si presenterà con nuovi esercizi. La serata è a totale beneficio del clown Tony.

Mesto ufficio compievasi ieri sul meriggio. Ricorrendo il trigesimo della morte del compianto *G. B. Cella*, molti intimi amici, reduci dalle patrie battaglie, fra i quali notavansi quattro dei *Mille*, due di Udine, uno di Codroipo ed uno del Trentino dimoranti a Cividale, recaronsi al Cimitero a deporre una fresca corona di fiori sulla tomba dell' illustre estinto. Partecipava a tanto commovente cerimonia anche una rappresentanza di cittadini di S. Daniele espressamente venuta.

Il sig. Giovanni Pontotti, vecchio amico di *G. B. Cella*, lesse dapprima un telegramma dell'egregio sig. Pio-Italico Modolo, il quale, assente ed impedito da lutto domestico, mandò poche e generose parole per la mesta ricorrenza. Indi il Pontotti parlò alla schiera degli intervenuti brevemente e con commozione: disse dell'immutabile affetto che legava i presenti al perduto commilitone, accentuò al programma nazionale ancora incompiuto e pronunciò solenne promessa che ogni anno essi sarebbero venuti su quella tomba a compiere un sacro dovere di omaggio e riverenza. Questa promessa fu confermata da tutti chinando il ginocchio e stringendosi le destre.

Prese poscia la parola l'avv. M. Passamonti esprimendo ancora una volta i sentimenti di dolore da cui tutti erano compresi e mandando un affettuoso vale all'amato estinto.

E così ebbe termine la privata commemorazione, tanto più commendevole perchè fu la manifestazione del cuore, — scevra da qualsiasi pompa che ne avrebbe mutato l'intimo e pietoso carattere.

Nel *Tempo* di Venezia ricorrendo il trigesimo dalla morte del nostro concittadino, troviamo riprodotto un bellissimo scritto del signor Antonio Bonaldi, in cui ricorda i principali episodi della vita militare del *Cella* con parole d'ammirazione e d'affetto, alle quali noi pure ci associamo e con noi noi quanti conobbero ed amarono l' estinto.

Società del Calzolai. I Soci sono invitati ad accompagnare la salma del defunto confratello Dossi Rizzardo.

La riunione avrà luogo oggi alle ore 4 pom. sul piazzale interno della porta Aquileia.

La Presidenza.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati. *(Seduta del 16 dicembre).*

Apertasi la discussione sulla Legge per la aggregazione del Comune di Paroto al Mandamento di Spigno, Monferrato, Guala prega il Ministero che provveda con leggi speciali al miglioramento della costituzione amministrativa e giudiziaria di alcune provincie, anziché attendere indefinitamente la legge generale.

Depretis risponde che il Governo, senza rinunciare al disegno generale, va provvedendo ai casi più urgenti, come il presente, con leggi speciali. Approvansi poi gli articoli di detta Legge astenendosi Sanguinetti Adolfo.

Approvasi inoltre senza discussione i seguenti disegni di legge: Approvazione della dichiarazione scambiata colla Serbia pel regolamento delle relazioni commerciali fra essa e l'Italia; — nuova proroga dei termini stabiliti per l'affrancamento delle Decime feudali nelle provincie Napoletane e Siciliane; — modificazioni e aggiunte alla Legge sulle Espropriazioni per causa di pubblica utilità; — nuova modificazione all'art. 24 della legge sulla pesca.

Annunziatasi poi un' interrogazione di Mascilli sulla opportunità di stipulare una Convenzione con la Società delle ferrovie Meridionali per promuovere il movimento sulle linee esercitate da essa, viene rimandata per proposta di Baccarini al Bilancio dei lavori pubblici e procedesi allo scrutinio segreto sulle Leggi testè approvate ne' singoli articoli e su quella per le Opere Marittime in alcuni porti del Regno, discussa ieri. Lasciansi aperte le urne.

Prendesi poi a trattare le conclusioni della Giunta sopra l'elezione contestata di Gabriele Ravelli, deputato del collegio di Cicciano. La Giunta propone sia convalidata. — Billia e Grossi combattono tali conclusioni, che vengono sostenute da Conreale, relatore, e da Morini, Presidente della Giunta, — Incagnoli con Billia propone l'annullamento. — La Camera approva invece le conclusioni della Giunta.

Proclamasi poscia il risultamento dello scrutinio sulle Leggi discusse, che sono approvate.

Apresi la discussione generale sul Bilancio dell'entrata e spesa pel 1880 per l'Amministrazione del fondo pel Culto — Plebano, premesse considerazioni generali intorno a questa Amministrazione, dimostra la necessità nonchè l'utilità di riordinarla mirando segnatamente a separare quella del Patrimonio derivato dalla Legge 1866, che è proprio dello Stato e dei Comuni, da quello derivato dalla Legge 1867, che vuole essere esclusivamente riservata alle spese del Culto — Grimaldi dichiara associarsi all'Ordine del giorno proposto dalla Commissione, col quale invitasi il Governo a studiare se e come sopprimere l'Amministrazione del fondo pel Culto e presentare prima del bilancio definitivo un progetto per ordinare i servizi ora affidatile e gli scopi delle Leggi che la hanno costituita. Augurasi che il Ministro, accettandolo, definisca le questioni pendenti, sicchè quella dell'Amministrazione possa regolarmente procedere da sola.

Propone poi che non votisi la somma iscritta in Bilancio per la spesa col titolo di interessi del debito verso il Tesoro dello Stato per anticipazioni fatte e da farsi, perocchè lo Stato è debitore anche esso verso il Fondo della Rendita, che avrebbe dovuto inscrivere a favore dell' Amministrazione del Culto ad ogni incameramento di beni ecclesiastici. Si lasci il capitolo quale *pro-memoria*, finchè nel Bilancio definitivo conoscasi la differenza fra il debito del Fondo verso lo Stato e viceversa. — Toaldi domanda spiegazioni sulle osservazioni contenute nella Relazione della Commissione circa lo squilibrio di questa Amministrazione, che dicesi consumare egregia parte delle sue rendite in spese puramente accessorie. — Laporta risponde a Grimaldi, giustificando le conclusioni della Commissione massime in quanto riferisconsi all'obbligo del Fondo pel Culto di rifondere allo Stato le sovvenzioni che ne ricevette.

Il seguito della discussione rimandasi a domani,

Il giorno 20 il Ministero presenterà alla Camera la domanda per l'esercizio provvisorio dei bilanci; la Camera sospenderà le sue sedute per le vacanze natalizie, e le ripiglierà ai 15 di gennaio.

— Tenerelli fu nominato segretario generale del Ministero della pubblica istruzione.

Si vocifera che Ronchetti siasi risoluto di rimanere ancora al segretariato della giustizia.

TELEGRAMMI

Calcutta, 15. Roberts annunzia combattimenti. Il nemico continua ad avanzarsi numeroso. Roberts decise di concentrare le truppe a Sherpur ed abbandonare le alture dominanti Cabul. I generali Gough, Gandamak e Arbuthnot a Jellahabad ricevettero l'ordine di recarsi a Cabul. Le comunicazioni non sono interrotte, ma temesi che l'agitazione si estenderà alle altre Tribù. Il governo dispose forze sufficienti per far fronte alla situazione.

Parigi, 15. *Camera — Legrand* domanda se il Gabinetto è intenzionato di riconoscere l'indipendenza della Rumania. *Waddington* risponde che la Francia prosegue le trattative d'accordo con le altre potenze, dalle quali non può separarsi. Spera che il riconoscimento della Rumania sarà presto un fatto compiuto. Approvasi un credito di 80 milioni per le strade vicinali.

Vienna, 16. La Commissione della Camera approvò la legge sull'esercito, secondo la redazione approvata dalla Camera dei signori, respingendo nuovamente le proposte liberali tendenti a fissare la durata della legge soltanto a 3 o ad un anno.

Londra, 16. Il *Daily News* dice: Il Governo delle Indie domandò 500 uomini di rinforzo.

Il *Daily News* reca: In seguito agli ultimi avvenimenti fu stabilito un servizio di Polizia in ogni villaggio russo. I giornali dicono che la situazione nell'Afganistan è grave, ma non v'è nessun motivo di temere.

Il *Daily Telegraph* ha quanto segue: La Russia propose di sottoporre la questione della frontiera greca ad una conferenza di ambasciatori a Costantinopoli. L'Italia accettò, le altre Potenze non hanno ancora risposto.

Lo *Standard* dice: L'Austria e la Germania risposero alla proposta russa che le Potenze facciano un passo collettivo a Costantinopoli per affrettare la consegna di Gusinje per timore di nuove difficoltà; le altre Potenze sono dello stesso avviso.

Il *Times* reca; Una Compagnia di vapori russa spedirà settimanalmente un vapore da Odessa ad Alessandria, toccando Costantinopoli, Sira e Smirne.

Madrid, 16. La maggior parte delle notizie sparse sugli ultimi avvenimenti è, o esagerata, o infondata. Sei generali soltanto diedero la dimissione; non vi è però a temer nulla per la disciplina dell'esercito. I suddetti generali occupavano posti nell'Amministrazione e non avevano alcun comando.

Pietroburgo, 15. Saranno quanto prima pubblicate ufficialmente le nomine a vari posti diplomatici. Saburow è designato per Berlino.

Vienna, 16. Dietro proposta del deputato Tomaszczuk, il partito costituzionale voterà nella camera la legge militare solo per 3 anni. La Camera dei deputati si chiuderà sabato per le vacanze di Natale, che dureranno fino al 16 gennaio.

Berlino, 16. Si ritiene che il simultaneo arrivo di lord Dufferin e del conte Sciowaloff a Varzin abbia uno scopo gravissimo. Il conte Sciowaloff è destinato a capo del nuovo Ministero russo di polizia, creato per distruggere il *nihilismo*, Notizie da Cannes recano che la Czarina va peggiorando.

Vienna, 16. Si conferma che il Gabinetto Austriaco ha respinto la proposta della Russia tendente ad un passo collettivo delle Potenze presso la Porta nella vertenza di Gusinje.

Costantinopoli, 15. Abdul Kerim poscia è moribondo.

Parigi, 16. Nella Camera dei deputati Waddington, rispondendo ad analoga interpellanza di Legrand afferma le simpatie della Francia per la Rumenia, la quale nella ottenuta estensione di territorio ebbe un semplice compenso alla perdita della Bessarabia. Soggiunge che avendo la Rumenia dimostrato un progresso nella effettuata revisione della sua legislazione, la Francia deve porsi necessariamente d'accordo colle altre Potenze di Europa pel riconoscimento dell'indipendenza rumena, ch'è da sperare ormai non incontrerà ostacoli. La Camera accolse questa dichiarazione del ministro con applausi. Venne quindi accordato un credito di 80 milioni per costruzione di strade vicinali. La Commissione della Camera pel bilancio respinse le modificazioni votate del Senato.

ULTIMI

Roma, 16. La *Gazzetta dei Banchieri* annunzia essere intervenuto un'accordo fra il Governo e la *Banca Nazionale* per sostituire a 30 milioni di scudi d'argento della sua riserva metallica altrettanta somma in moneta divisionaria, calcolato il valore intrinseco e non il nominale, affine di versare le somme dovute alla Francia nel 1880, senza onere d'aggio, in esecuzione alla convenzione monetaria.

Losanna, 16. La *Gazzetta di Losanna* dice che il dispaccio da Berlino al *Morning Post*, che annunzia aver la Russia domandato a Berna l'estradizione di Nihilisti, è privo di fondamento.

Calcutta, 16. Roberts domanda rinforzi, e calcola il numero dei suoi avversari a 20,000.

Vienna 16. La Delegazione austriaca elesse Schmerling a Presidente. Egli pronunziò un discorso esprimendo la speranza di un'accomodamento con la Porta riguardo alle provincie occupate. Venne presentato il bilancio pel 1880.

Monaco, 16. La Camera discusse il Bilancio degli esteri. Ivery espresse la sua soddisfazione per l'accordo fra Germania ed Austria. Il ministro Peretzscher parlò in favore del mantenimento degli inviati bavaresi, specialmente a Parigi, Pietroburgo e Roma, essendo ciò segno di autonomia.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 17. Il Senato è diviso sulla legge pel macinato. Un gruppo di Senatori ne sosterrà l'abolizione, lasciandone la responsabilità alla Camera.

Si dice che verranno richiamati a Roma i Prefetti del Regno per avere informazioni particolareggiate sui bisogni delle singole provincie.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 16 dicembre

Rend. italiana	91.77.1[2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22 63.—	Fer. M. (con.)	423 25
Londra 3 mesi	28.25.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	112.97.1[2	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	930·—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 15 dicembre

Inglese	97.1[4	Spagnuolo	15 5[8
Italiano	80.3[8	Turco	10.1[8

VIENNA 16 dicembre

Mobiliare	280 10	Argento	—.—
Lombarde	137.80	C. su Parigi	46.25
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.70
Austriache	268 —	Ren. aust.	70.50
Banca nazionale	846 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.31.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 16 dicembre

3 0[0 Francese	81.40	Obblig. Lomb.	321.—
3 0[0 Francese	115 02	» Romane	—.—
Rend. ital.	81 15	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	173.—	C. Lon. a vista	25.25.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	11.1[2
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	97.3[16
Romane	125 50	Lotti turchi	34.50

BERLINO 16 dicembre

Austriache	463.50	Mobiliare	137.50
Lombarde	486.—	Rend. ital.	79.60

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 16 dicembre (uff.) chiusura

Londra 116 70 Argento —.— Nap. 9.31.—

BORSA DI MILANO 16 dicembre

Rendita italiana 91 40 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.55 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 16 dicembre

Rendita pronta 91.70 per fine corr. 91 80
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.58	a 22.60
Bancanote austriache	» 241 75	» 242 25
Per un fiorino d'argento	da 2.42.—	a 2.42.1[2

Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 28.27 Francese a vista 112.77

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 dicembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	765.8	763.7	764.6
Umidità relativa	65	60	68
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	E	N E
Vento (vel. c.	5	14	20
Termometro cent.°	—3.4	0.1	—3.1

Temperatura (massima 1.0 (minima —5.7
Temperatura minima all'aperto —6 3

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Municipio di Dignano

Avviso di Concorso.

A tutto 25 corrente mese resta aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo per il servizio dei poveri a cui va annesso l'annuo stipendio di L. 1000.

Gli aspiranti produranno le loro istanze documentate a legge entro il suindicato termine.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale, e l'eletto entrerà in carica col 1 gennaio 1880, con obbligo del domicilio in Dignano.

Dignano, 7 dicembre 1879.

IL SINDACO
A. Pirona.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna